

<b>PROGETTO DI SERVIZIO EX ART 23</b>
---------------------------------------

- |     |  |
|-----|--|
| I)  | <b>Progetto "GoSPeL - GOVERNANCE e Sostenibilità della PEscA Locale" CUP J78H21000050007 - WP4 COMUNICAZIONE:PUBBLICIZZAZIONE E PROMOZIONE;</b>  |
| II) | <b>Progetto Ionian Living Fish Labs. CUP B73I22000210009 - WP4.2.B E 4.3 AZIONI TRASVERSALI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE SUL VALORE CULTURALE DEL MARE LEGATO ALLA PESCA E ALLA SUA BIODIVERSITÀ E DIFFUSIONE DEI RISULTATI - CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE</b> |

<b>CAPITOLATO TECNICO</b>
---------------------------

OGGETTO:	Servizio di Comunicazione
FONTI FINANZIAMENTI:	FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E PER LA PESCA (FEAMP) 2014/2020. MISURA 1.40
O:	PROGETTO GoSPeL CUP J78H21000050007
IMPORTO A BASE D'ASTA:	PROGETTO Ionian Living Fish Labs. CUP B73I22000210009 143.250,00 (Iva esclusa)
CIG	9668709712

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 è composto da:

## 1) Relazione tecnico illustrativa del contesto in cui sono inseriti i servizi oggetto dellaprocedura

### 1.a) Ambito di attività

L'Area Marina Protetta (AMP) Porto Cesareo è stata istituita ufficialmente il 12 dicembre 1997, con il Decreto del Ministro dell'Ambiente pubblicato sulla "GAZZETTA UFFICIALE N. 045 SERIE GENERALE PARTE PRIMA DEL 24 02 1998. L'Ente gestore è un Consorzio tra la Provincia di Lecce e i Comuni di Porto Cesareo e Nardò. Il Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Porto Cesareo è stato istituito il 25/10/2002 e ad esso è stata affidata in gestione l'AMP Porto Cesareo con DM del 04.04.2003

L'attività istituzionale del Consorzio è la gestione tecnico-amministrativa dell'AMP che comprende: la protezione dell'ambiente marino, la promozione di uno sviluppo sociale ed economico sia eco-compatibile, la realizzazione di progetti di educazione ambientale, la promozione e la realizzazione di progetti di ricerca scientifica

L'AMP Porto Cesareo nasce per tutelare l'ambiente marino e valorizzare, al tempo stesso, le risorse ambientali e culturali del territorio, con l'obiettivo di promuovere forme alternative di sviluppo ambientalmente e socialmente sostenibili (D.M.12/12/97, art. 3). Gli obiettivi di tutela e promozione dell'ambiente naturale marino trovano espressione nell'organizzazione dell'A.M.P. che è suddivisa in tre zone a differente grado di tutela: la Zona A (protezione integrale), la Zona B (riserva generale orientata) e la Zona C (riserva parziale). all'interno delle zone "B" e "C", che peraltro costituiscono la quasi totalità della Riserva, che il mare tutelato assume le caratteristiche di una risorsa ampiamente fruibile, pur nel rispetto di un progetto complessivo di sviluppo sostenibile. Tenuto conto dell'elevato grado di antropizzazione dell'area, l'AMP si propone di realizzare una gestione delle attività antropiche che porti al miglioramento della qualità ambientale e sociale del settore turistico e l'accrescimento della consapevolezza e competenza degli stakeholders, per ottemperare al proprio obiettivo primario di protezione ambientale.

Con Regolamento Regionale 6/2016 pubblicato sul BURP n. 54 del 12.05.2016 la Regione Puglia ha approvato le Misure di Conservazione (MDC) di cui alle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/ nonché DPR 357/97 per 47 ZSC pugliesi.

La **Rete Natura 2000 in Puglia** (Fig. 1) si estende complessivamente su una superficie effettiva di 569.600,18 ha (5.696 km<sup>2</sup>), pari al 29% della superficie amministrativa regionale (1.933.319,8 ha, pari a 1.933 km<sup>2</sup>). Le 21 ZSC marine (di cui 2 ZSC/ZPS), in particolare, ricoprono complessivamente una superficie di 62.000 ha (Figura 1), quasi uniformemente distribuita lungo lo specchio acqueo antistante il litorale pugliese, occupando lo specchio acqueo interessato dalla pesca costiera artigianale, che svolgendosi con pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, si svolge entro le 12 Mn dalla costa.



Figura 1: Rete delle ZSC marine in Puglia

Le Misure di Conservazione definite con RR 10 maggio 2016, n. 6 ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC) prevedono molte Misure che coinvolgono il settore della pesca professionale. In particolare le **Misure di Conservazione Trasversali** riguardano attività antropiche diffuse che interessano, trasversalmente, una pluralità di habitat e di specie e tra esse proprio l'attività di Pesca professionale in mare.

Tali Misure prevedono il **Monitoraggio (MR)** degli effetti e degli impatti su habitat e specie tutelati, la **disciplina delle attività di pesca in questi siti (RE)**, l'erogazione di **Incentivi** per l'attuazione delle misure (**IN**), la **divulgazione e formazione** degli operatori della pesca (**PD**), ed, infine, la **Gestione Adattativa (GA)** dei siti, ossia l'attuazione di specifiche azioni da parte di pubblici e privati.

Con DM 28 dicembre 2018 sono state designate le ZSC ricadenti nell'AMP Porto Cesareo:

- la ZSC **“Porto Cesareo” (Codice: IT9150028)** ricade nella Zona C dell'AMP per un totale di 21, 8 ha;
- la ZSC **“Palude del Capitano” (Codice: IT9150013)** ricade nella Zona C e nella Zona B per un totale di 1.676 ha;
- la ZSC **“Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto” (Codice: IT9150027)** ricade nella Zona C dell'AMP per un totale di 3659,5 ha) e nella Zona A per 1047,6 ha.

La presenza di ZSC obbliga lo stato e la Regione a rendere concrete le misure di conservazione mediante l'attuazione di controlli, monitoraggi, interventi. La presenza di ZSC all'interno dello specchio acqueo dell'AMP permette di testare e modellare nelle ZSC stesse gli strumenti di gestione degli habitat e delle risorse alieutiche vigenti nell'AMP, garantendo quindi una conservazione e uno sfruttamento sostenibile degli habitat e degli stock ittici

Per la porzione marina, tali ZSC ricadono in gran parte nello specchio acqueo di competenza dell'AMP Porto Cesareo, e solo parzialmente al di fuori di esso:

CODICE	DENOMINAZIONE ZSC	Estensione Totale ZSC (ha)	Estensione Totale ZSC in AMP (ha)
IT9150028	Porto Cesareo	45,8	21,9
IT9150013	Palude del Capitano	2135,6	1676
IT9150027	Palude del Conte dune di punta prosciutto	4987,5	4707,05
Tot ZSC		7168,9	6404,95

All'interno di tutte le ZSC sono Vigenti le Misure di Conservazione, le quali prevedono l'adozione delle seguenti tipologie di MISURE:

- **REGOLAMENTARI (RE):** disciplinano le attività presenti nel sito; questa tipologia si riferisce e contestualizza normative già vigenti, oltre a definire misure specifiche per habitat e specie;
- **GESTIONE ATTIVA (GA):** prevedono linee guida, programmi d'azione o interventi diretti realizzabili da parte delle pubbliche amministrazioni o dai privati;
- **INCENTIVI (IN):** prevedono incentivi a favore delle misure proposte;
- **MONITORAGGI (MR):** prevedono il monitoraggio delle specie e degli habitat, al fine di valutare l'efficacia delle misure;
- **PROGRAMMI DIDATTICI (PD):** prevedono piani di divulgazione, sensibilizzazione e formazione rivolti alle diverse categorie interessate.

Tutte le azioni progettuali, pertanto, si inquadrano all'interno delle modalità di Misure di Conservazione previste con Reg. Reg. 6/2016.

In particolare, nelle ZSC ricadenti nello specchio acqueo di competenza dell'AMP Porto Cesareo sono individuati i seguenti **Obiettivi di Conservazione** sito-specifici, limitatamente agli habitat marini interessati dal presente progetto, come da Allegato 1-bis al RR 12 del 10/05/2017:

ZSC IT9150013 PALUDE DEL CAPITANO	Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento agli ancoraggi, ai rifiuti e allo strascico per la conservazione degli habitat (1120* e 1170) e delle specie marine di interesse comunitario
	Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali e di scogliera
ZSC IT9150027 PALUDE DEL CONTE, DUNE DI PUNTA PROSCIUTTO	Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento agli ancoraggi, ai rifiuti e allo strascico per la conservazione degli habitat (1120* e 1170) e delle specie marine di interesse comunitario
	Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali e di scogliera
ZSC IT9150028 PORTO CESAREO	Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento agli ancoraggi, ai rifiuti e allo strascico per la conservazione degli habitat (1120* e 1170) e delle specie marine di interesse comunitario
	Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali e di scogliera
	Promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge e cordoni dunali

La pesca professionale in Porto Cesareo segue l'andamento italiano della piccola pesca costiera a forte polivalenza tecnica, impiegando nell'arco dell'anno diversi attrezzi da pesca a secondo delle specie bersaglio (Unimar, 2001, Ferretti, et al., 2002). La maggior parte delle unità da pesca fa uso durante tutto l'arco dell'anno di reti da posta del tipo tremaglio e imbrocco, mentre le restanti unità prediligono l'impiego di nasse e palamiti da fondo e derivanti. La maggior parte delle unità da pesca (oltre il 70%) ha dimensione minore di 8m e potenza motore entro i 50 kw, sono tipicamente in legno, con una piccola cabina a poppa e un verricello salpa reti a prua.

L'intera attività di pesca di questa flotta è concentrata all'interno della Riserva Marina, per due motivi:

- 1- nell'AMP è inclusa una zona franca corrispondente al porticciolo naturale del litorale, nel quale le imbarcazioni dei pescatori vengono ancorate;
- 2- l'estensione dell'area tutelata (16.654 ettari di mare) impedisce ai pescatori di portarsi all'esterno per svolgere le proprie attività.

Per queste motivazioni, la marineria di Porto Cesareo è fortemente integrata nella gestione dell'AMP Porto Cesareo, il cui Ente Gestore, sin dall'inizio, ha condiviso con le categorie interessate e successivamente adottato un proprio Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione (G.U. n. 1 del 02/01/2010), che disciplina anche le attività di pesca professionale. Il nuovo Regolamento è attualmente in fase di valutazione da parte del Ministero dell'Ambiente.

In contesto comunitario, le aree marine protette rappresentano un contesto fondamentale per garantire la conservazione, il mantenimento e la salvaguardia della biodiversità e favorire una gestione sostenibile delle risorse naturali. Nel loro ambito, la piccola pesca è fonte di occupazione e di rifornimento alimentare e rappresenta un'attività con ampia valenza culturale e sociale, specie in quelle aree fortemente legate alle tradizioni e alle identità territoriali. Bisogna anche considerare che l'utilizzo di tecnologie di pesca sempre più efficaci ha contribuito a determinare la riduzione delle biomasse ittiche disponibili e, in un gioco quasi perverso, ha causato la continua rincorsa verso nuove tecniche e modalità di pesca, oltre allo sfruttamento di nuove aree. La gestione delle risorse aliutiche e la coesistenza di innumerevoli fattori che esercitano varie pressioni in contesti spaziali spesso sovrapposti, richiede un'attenta pianificazione dei ruoli e delle competenze, oltre che dei diritti e dei doveri dei soggetti operanti.

Anche per questi motivi, la PCP applica l'approccio precauzionale alla gestione della pesca ed è volta a garantire che lo sfruttamento delle risorse biologiche marine vive ricostituiscia e mantenga le popolazioni delle specie pescate al di sopra di livelli in grado di produrre un rendimento massimo sostenibile (Reg. UE n. 1380/2013, art. 2, par. 2).

Pertanto, valutare correttamente sistemi complessi come la pesca costiera, costituisce condizione fondamentale delle nuove politiche gestionali per lo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine, per la riduzione dell'impatto delle pratiche di prelievo e per la protezione degli ecosistemi marini. Al tempo stesso, diffondere il valore della piccola pesca costiera è necessario per evitare la scomparsa di questa forma di pesca che non solo è tradizionale e fortemente connessa al territorio, ma anche sostenibile a livello globale.

Da queste premesse originano i due progetti oggetto della presente procedura:

- **Progetto GoSPeL - GOVERNANCE e Sostenibilità della PEscA Locale**” CUP J78H21000050007, finanziato dal MIPAAF con Fondo FEAMP (Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura) 2014-2020 Mis. 1.40 “*Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili*”;

-**Progetto Ionian Living Fish Labs. CUP B73I22000210009**, finanziato dalla Regione Puglia con Fondo FEAMP (Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura) 2014-2020 Mis. 1.40 lett. d, e, f, g “*Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili*” (art. 40 par.1 lettere d, e, f, g del Reg. UE 508/2014)

La Misura 1.40 è finalizzata a sostenere la “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili” e in particolare alle lettere:

- d) la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari;
- e) la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti NATURA 2000 a norma delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, conformemente ai quadri di azioni prioritarie istituiti a norma della direttiva 92/43/CEE;
- f) la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della direttiva 2008/56/CE;
- g) la consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina.

Scopo generale di entrambi i progetti pertanto è la “*Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili*” (art. 40 par.1 lettere d, e, f, g del Reg. UE 508/2014), attraverso il miglioramento del sistema di conoscenze disponibili per generare un modello integrato di sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine che possa essere esportabile in altre aree marine costiere soggette a diversi regimi di protezione.

Gli obiettivi specifici della Priorità 1 interessati dal progetto sono:

- 1.1 - Riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate;
- 1.2 - Tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici;
- 1.3 - Garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca disponibili;

## 2) Obiettivi dell'incarico

Obiettivo del servizio sarà lo svolgimento della Campagna di Comunicazione dei due progetti (- **Progetto GoSPeL - GOVERNANCE e Sostenibilità della PEscA Locale**” CUP J78H21000050007; -**Progetto Ionian Living Fish Labs. CUP B73I22000210009**).

I due progetti sono finanziati mediante il Fondo FEAMP (Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura) 2014-2020 ed entrambi ricadono nella Misura 1.40;

Le campagne di comunicazione previste dai due progetti presentano i seguenti **punti di convergenza**:

- Territorio coinvolto: AMP Porto Cesareo;
- Periodo di attività: anno 2023 (**Progetto GoSPeL - GOVERNANCE e Sostenibilità della PEscA Locale**” entro 31 Ottobre 2023; **Progetto Ionian Living Fish Labs** entro 15 Ottobre 2023).
- Destinatari della campagna: Pescatori professionisti operanti nell'AMP Porto Cesareo, operatori turistici, cittadini, turisti;
- Tematiche generali: sostenibilità della Piccola pesca costiera e pescato locale, Marine litter.

Le campagne di comunicazione previste, tuttavia, **si distinguono** per i seguenti aspetti:

- Loghi e Titolo del progetto;
- Complementarietà delle Tematiche specifiche di progetto : per il progetto **GoSPeL** rappresentate da “informazione e comunicazione di tutti gli stakeholders dell'AMP sul valore culturale del mare legato alla pesca e alla sua biodiversità” e “formazione degli operatori della pesca per la riduzione del Marine litter”; per il per il Progetto **Ionian Living Fish Labs** rappresentate da “attuazione di un approccio sistemico per la realizzazione di azioni di rete e la promozione della piccola pesca costiera nelle vicine marinerie” e “diffusione di risultati di progetto”;
- Complementarietà delle Azioni previste:
- Per il Progetto **GoSPEL** rappresentate da:

Az 4.1 Azioni di informazione, formazione e comunicazione sul valore culturale del mare legato alla pesca e alla sua biodiversità - Subazione 4.1.A: Campagna di comunicazione”, Subazione 4.1.B: Intervento di educazione ambientale nelle scuole sul tema “pesca costiera e prodotto ittico locale”; Subazione 4.1.C: Campagna di formazione/informazione rivolta a pescatori e peschiere”;

- Per il Progetto **Ionian Living Fish Labs** rappresentate da:

*WP4.2 Azioni trasversali di informazione, formazione e comunicazione sul valore culturale del mare legato alla pesca e alla sua biodiversità. Subazione 4.2.B Esportazione delle best practice: Documentario di narrazione della pesca nelle marinerie del salento”;*

*WP4.3 Diffusione dei risultati - Campagna di Comunicazione;*

Tutto quanto sopra premesso, al fine di sviluppare le attività di comunicazione in maniera coordinata ed efficace, senza ingenerare confusione e duplicazione di eventi e di materiali, ed al fine di assicurare la giusta evidenza ai due progetti nella propria distinta identità, risulta estremamente importante che le campagne di comunicazione siano condotte in maniera sinergica, omogenea e coordinata.

## 2.a) Descrizione analitica

Il servizio si articolerà come di seguito dettagliato.

I) Progetto “GoSPeL - GOVERNANCE e Sostenibilità della PESca Locale” CUP J78H21000050007.

**WP4: Azioni di informazione, formazione e comunicazione sul valore culturale del mare legato alla pesca e alla sua biodiversità**

**Azione 4.1 Azioni di informazione, formazione e comunicazione sul valore culturale del mare legato alla pesca e alla sua biodiversità.**

**Subazione 4.1.A: Campagna di comunicazione**

Attività da svolgere:

La campagna di comunicazione sarà modulata al fine di informare tutti i target protagonisti del contesto socio economico dell’Area Marina Protetta Porto Cesareo:

- pescatori professionisti;
- pescatori amatoriali;
- sub;
- operatori turistici;
- stabilimenti balneari;
- utenze fluttuanti e turisti stagionali;
- strutture ricettive (alberghi, hotels, b&b);
- cittadini di Porto Cesareo;
- alunni in età scolare delle scuole;
- insegnanti;
- consumatori.

Punto di partenza per la realizzazione dei prodotti promo-editoriali che saranno utilizzati nella campagna di comunicazione sulla pesca costiera è l’elaborazione di un concept grafico che sarà declinato su tutti i prodotti che si renderanno necessari.

Una volta definita l’identità grafica (logo, claim, lettering, font, colori, ecc) si procederà alla declinazione della stessa sui seguenti prodotti utili a supporto di tutte le attività di sensibilizzazione:

- grafica e stampa di manifesti 70x100 informativi sul tema della pesca sostenibile per permettere affissione in spazi comunali e distribuzione presso le sedi protagoniste del progetto;
- grafica e stampa di manifesti 6x3 per permettere affissione in spazi dedicati;
- grafica e stampa di depliant e opuscoli informativi rivolti a bambini consumatori e turisti;

Ai sensi del Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione i prodotti promo-editoriali saranno conformi ai “criteri ambientali minimi” (CAM) pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale – N°102 DEL 03.05.2013 e le stampe saranno effettuate su “carta verde”.

Nello specifico si utilizzerà carta con marchio FSC Recycled e 100% riciclabile

Sarà attivato un ufficio stampa dedicato, che avrà il compito di:

- Organizzare una conferenza stampa di lancio delle attività fornendo tutti i servizi necessari (creazione di un database di giornalisti e media da invitare, scelta della location e della data più idonea, elaborazione materiale utile per la conferenza, ecc)
- redigere e inviare un comunicato stampa pre e uno post evento, ai principali media locali e nazionali;
- contattare i giornalisti del territorio al fine di invitarli all’evento;
- preparare la rassegna stampa post-evento.

### **Subazione 4.1.B: Intervento di educazione ambientale nelle scuole sul tema “pesca costiera e prodotto ittico locale”**

#### Attività da svolgere:

Per diffondere maggiormente i temi legati alla salute del mare e spiegare ai più piccoli l'importanza della pesca costiera si prevede un tour nelle scuole elementari di Porto Cesareo. Saranno organizzate le lezioni accorpando più alunni di pari livello in aula magna della scuola o sede istituzionale del Comune. I pescatori professionisti dell'AMP Porto Cesareo saranno protagonisti delle attività di sensibilizzazione presso le scuole. Il progetto avrà l'obiettivo di valorizzare la piccola pesca artigianale, il mestiere del pescatore, gli attrezzi da pesca utilizzati a Porto Cesareo ed il prodotto ittico locale.

Per diffondere al meglio il messaggio della campagna e raggiungere quanti più target possibili saranno prodotti servizi foto e video.

Le attività di educazione ambientale si concluderanno con un evento riassuntivo di tutte le attività progettuali. L'evento si terrà a Porto Cesareo in una location in riva al mare e coinvolgerà i pescatori assieme a tutti gli alunni che sono stati protagonisti degli incontri e gli insegnanti.

L'evento sarà inoltre l'occasione per incontrare cittadini e informare turisti e utenti fluttuanti. Nello specifico si distribuiranno in una speciale area info-point gli stampati di progetto.

Si organizzeranno inoltre attività di sensibilizzazione sulle spiagge di Porto Cesareo rivolte ai turisti balneari per promuovere il pescato locale. Le attività saranno svolte da facilitatori ambientali e si utilizzeranno materiali informativi e gadget per ampliare il messaggio di comunicazione.

### **Subazione 4.1.C: Campagna di formazione/informazione rivolta a pescatori e pescherie**

#### Attività da svolgere:

Allo scopo di facilitare la transizione dalle cassette per stoccaggio e trasporto di pesce monouso a cassette riutilizzabili, sarà realizzata una Campagna di formazione/informazione rivolta a pescatori e pescherie. La campagna prevedrà degli incontri con tutti gli operatori dei due settori, allo scopo di informare sulla transizione in atto, e di formare su:

- necessità di passare dall'usa e getta al riutilizzabile;
- vantaggi economici ed ecologici nell'uso di cassette riutilizzabili;
- buone prassi e corretto uso delle cassette riutilizzabili;
- Possibilità di riciclo ed inserimento delle cassette nell'economia circolare delle cassette

## **II) Progetto Ionian Living Fish Lab CUP B73I22000210009**

### **WP4.2. Azioni trasversali di informazione, formazione e comunicazione sul valore culturale del mare legato alla pesca e alla sua biodiversità.**

#### **Subazione 4.2.B Esportazione delle best practice: Documentario di narrazione della pesca nelle marinerie del salento**

#### Le azioni trasversali - Contesto:

In un approccio sistemico alla governance dei sistemi marino costieri, l'AMP Porto Cesareo realizzerà un intervento di comunicazione a larga scala con l'obiettivo di:

- 1) approfondire le conoscenze sugli operatori della piccola pesca che operano lungo la costa salentina, al fine di “fotografare” lo stato di salute della flotta peschereccia che opera nei mari limitrofi alle AMP, acquisendo importanti dati sulle differenti modalità di pesca e sullo sforzo di pesca esercitato;
- 2) sensibilizzare le comunità costiere sulle tradizioni del mare legate alla pesca e alla sua biodiversità;

Le marinerie interessate dalla progettualità di rete sono le seguenti:

Manduria, Porto Cesareo, Nardò, Ugento, Torchiarolo, Brindisi, Carovigno, Ostuni (Fig. 2).

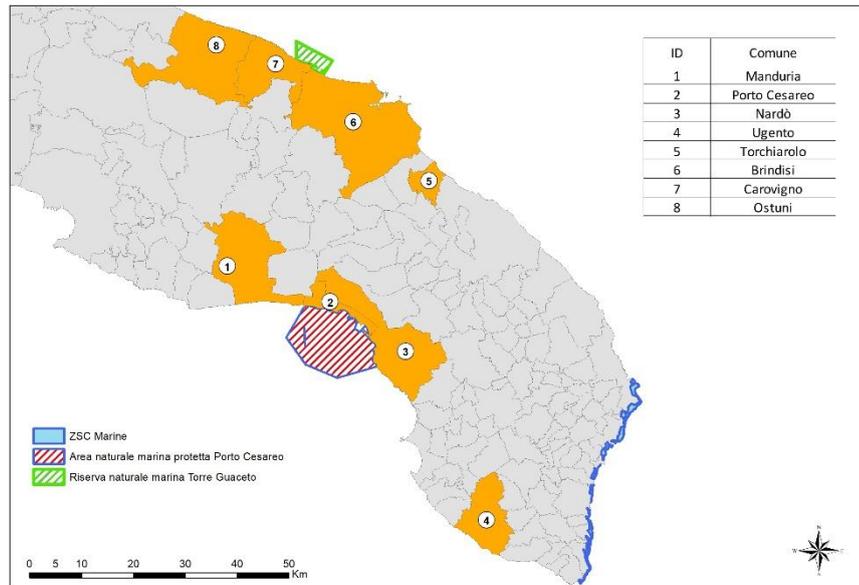


Figura 2

Attività da svolgere:

Ideazione e realizzazione di n.8 video incentrati sulle marinerie e sugli operatori della piccola pesca che operano nei comuni coinvolti nel progetto. I video dovranno essere realizzati in diversi formati, da utilizzare nell'ambito delle attività istituzionali delle AMP coinvolte nel progetto.

I video dovranno trattare, in maniera positiva, i temi della piccola pesca e le unicità di ogni marineria e dovranno prevedere riprese sia a terra, nell'area portuale, che in mare. I video, inoltre, dovranno essere realizzati con caratteristiche di utilizzo per la programmazione su diversi canali, sia televisivi che web, e pertanto si richiedono le seguenti caratteristiche e output:

- i video dovranno avere una durata massima di 5 minuti e dovranno essere completi di grafica, musiche originali, speakeraggio e/o voci in lingua italiana e con sottotitoli anche in lingua inglese o grafica che ne permetta la comprensione anche in assenza di audio;
- i video dovranno essere costituiti da un filmato originale e inedito, sviluppato appositamente, efficace dal punto di vista comunicativo e divulgativo del progetto in argomento, facilmente riconoscibile e riproducibile.
- dovrà essere realizzata anche una versione ridotta della durata di 30 secondi, per una divulgazione ottimale sia su emittenti televisive a diffusione regionale, che per una divulgazione online (web, blog, sito, social network e canali proprietari).
- I video dovranno essere realizzati in qualità 4K
- ogni variante prevista (formato 16:9, formato 9:16, formato 1:1) dovrà essere esportata in formato digitale compatibile con tutte le piattaforme di condivisione e pertanto consegnata sia in formato .mov che .mp4 (in qualità minima 720p).
- Non dovranno essere realizzati in violazione dei diritti di terzi o violazione di proprietà intellettuali;
- Dovranno essere liberi da qualsivoglia diritto di terzi soggetti, anche, qualora presente, per quanto concerne la musica di sottofondo

**- WP4.3 Diffusione dei risultati - Campagna di Comunicazione**Attività da svolgere:

In dettaglio la Campagna sarà così realizzata:

- Ideazione logo di progetto e grafica coordinata che accompagnerà gli eventi
- Organizzazione conferenza stampa di apertura, da svolgersi in forma pubblica;
- Organizzazione n. 3 incontri rivolti ad addetti ai lavori (circa 50 partecipanti) per scambio di buone pratiche;
- N.1 evento finale della durata di 2/3 giorni che abbia in programma:
  - N.1 convegno di presentazione dei risultati;
  - Laboratori pratici sulla pulizia e preparazione del pesce povero (n. 3 laboratori da 20 partecipanti l'uno);
  - Show cooking per valorizzare prodotti e produttori locali;
- Per tutta la durata del progetto (11 mesi):
  - Campagna stampa di accompagnamento

- Campagna social media (facebook, instagram, twitter)
- Contenuti video che documentino l'andamento del progetto

### 3) Cronoprogramma

Le attività dovranno essere svolte e rendicontate entro il 31/09/2023 e si svilupperanno secondo il seguente cronoprogramma:

Progetto	WP.AZ	WP.AZ.SUB	DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	1	2	3	4	5	6	7
GoS PeL	WP. 4 Azioni di informazione, formazione e comunicazione sul valore culturale del mare legato alla pesca e alla sua biodiversità Azione 4.1 Azioni di informazione, formazione e comunicazione sul valore culturale del mare legato alla pesca e alla sua biodiversità.	<b>4.1.A: Campagna di comunicazione</b>	Realizzazione della campagna di comunicazione che coinvolge tutti gli stakeholders							
		<b>Subazione 4.1.B: Intervento di educazione ambientale nelle scuole sul tema "pesca costiera e prodotto ittico locale" 1.1.A</b>	Intervento nelle scuole							
		<b>Subazione 4.1.C: Campagna di formazione/informazione rivolta a pescatori e peschiere</b>	Realizzazione di incontri formativi con pescatori e peschiere							
Ioni an Livi ng Fish Lab	WP4.2. Azioni trasversali di informazione, formazione e comunicazione sul valore culturale del mare legato alla pesca e alla sua biodiversità.	<b>Subazione 4.2.B Esportazione delle best practice: Documentario di narrazione della pesca nelle marinerie del salento</b>	Realizzazione di documenti (Azione di rete)							
	WP4.3 Diffusione dei risultati - Campagna di Comunicazione		Realizzazione della campagna di comunicazione del progetto							

#### 4) Indicazioni in merito alla normativa sulla sicurezza di cui all'art. 26 del D. Lgs.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 sarà redatto il documento unico di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, laddove previsto.

L'impresa o il lavoratore autonomo dovrà attestare l'idoneità tecnico-professionale attraverso:

1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'Impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

#### 5) Modalità di esecuzione del servizio

L'attività di supporto potrà essere espletata sempre in stretta collaborazione con il personale di cui si compone il Consorzio, purché sia assicurata la presenza ogni qualvolta l'Ente lo dovesse ritenere necessario. Le attività, i contenuti tecnici ed i materiali informativi dovranno essere preventivamente approvati dall'Ente. Tutti i loghi dovranno essere conformi a quanto prescritto nel Manuale per l'uso del logo PO FEAMP 2014/2020 e negli altri manuali del Fondo nonché alle prescrizioni degli Enti finanziatori (rispettivamente FEAMP e Regione Puglia)

È richiesto che tutte le attività siano improntate a una totale attenzione alla riservatezza, data tipologia delle attività da svolgere e la delicatezza della materia trattata.

#### 6) Piano di Lavoro

Il piano di lavoro dovrà essere concordato con l'Ente e dovrà attenersi alle attività, come meglio descritte sopra e al cronoprogramma.